

Rassegna del 13/11/2013

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|------------------------|----|--|-----------------------|---|
| 06/11/2013 | Fedelta' | 10 | <u>Sicurezza sul lavoro, incontro per le imprese artigiane</u> | ... | 1 |
| 07/11/2013 | Corriere di Novara | 35 | <u>Eccellenza artigiana, premiate anche imprese novaresi</u> | ... | 2 |
| 12/11/2013 | Luna Nuova | 14 | <u>Osservatorio anti burocrazia con la Confartigianato</u> | ... | 3 |
| 12/11/2013 | Piccolo di Alessandria | 14 | <u>Mostra attività, produttive, l'iniziativa piace</u> | ... | 4 |
| 13/11/2013 | Giornale Piemonte | 11 | <u>Tares', si lavora per evitare il salasso</u> | Zorgniotti Alessandro | 5 |
| 13/11/2013 | Giornale Piemonte | 14 | <u>Artigiano è bello</u> | ... | 7 |

1

La Confartigianato presenta tutte le nuove normative

Sicurezza sul lavoro, incontro per le imprese artigiane

FOSSANO. Dopo gli appuntamenti ad Alba e Mondovì, continuano a Fossano e Cuneo le serate su "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", organizzate dalla Confartigianato provinciale in collaborazione con "Med.Art Servizi" e dedicate alle imprese artigiane. Nella città degli Acaja, l'appuntamento è alle 20,30 di **mercoledì 13 novembre**, nella sede della Confartigianato.

Recenti novità legislative hanno mutato profondamente la disciplina in materia di salute e sicurezza sul lavoro: in modo particolare, sono cambiate le procedure standardizzate per la valutazione dei rischi nelle imprese fino a dieci lavoratori dipendenti. I titolari di ditte i cui dipendenti non superano questa soglia hanno dovuto realizzare una valutazione dei rischi con la documentazione prevista dalle nuove procedure.

È il contesto in cui si inseriscono gli incontri che la Confartigianato propone per il secondo anno consecutivo. Quanti parteciperanno alle serate otterranno informazioni sul modo corretto di stendere il

documento di valutazione dei rischi presenti in azienda, sulle eventuali integrazioni e sul ruolo di collaborazione che svolge il medico competente.

Spiegano dalla Confartigianato: "Secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 2011, una parte, pari a due ore, del corso di aggiornamento obbligatorio per datori di lavoro che ricoprono l'incarico di «Responsabile del servizio di prevenzione e protezione» può essere svolta partecipando ad incontri o seminari a tema. Le serate formative che organizziamo sono riconosciute come un aggiornamento valido per tutti i livelli di rischio. Dopo l'incontro verrà quindi rilasciato ai partecipanti che lo richiederanno un attestato di frequenza con il riconoscimento di due crediti formativi, corrispondenti ad altrettante ore di formazione".

L'incontro successivo di "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" si svolge nella sede della Confartigianato di Cuneo. L'appuntamento è per le 20,30 di **mercoledì 11 dicembre**.

a.o.



2

Eccellenza artigiana, premiate anche imprese novaresi

■ Domenica 10 novembre, nell'ambito della premiazione dell'Eccellenza artigiana ad Artò - Salone delle nuove eccellenze artigiane tra arte e design - in programma al Lingotto di Torino saranno assegnati i nuovi riconoscimenti alle aziende artigiane, divise per settore di appartenenza. Fra le aziende premiate anche gli artigiani del Novarese: Il Gelatiere di Roberto Morani, Novara (Settore: Gelato), La Rosa Blu di Gabriele Agazzone, Bogogno (Settore: Pasticceria), Le meraviglie di Alice, Suno (Settore: Gelato), Pasticceria Cadario, Novara (Settore: Pasticceria), Carlo Bardelli, Galliate (Settore: Altre attività - Modelli in scala di aerei e navi), Nu.Te.Co srl, Pombia (Settore: Altre attività - lavorazione di materiali compositi), Carrozzeria Loro Franco, Briona (Settore: Metalli comuni), Confezioni Bertolini, Novara (Settore: Sartoria), Ricamificio Vellata di Tiziana Baldi, Galliate (Settore: Ricamificio), Vetreria F.E.L.C.E.A. srl,

Grignasco (Settore: vetro); Panetteria pasticceria di Giuseppe Barlassina, Cameri (Settore: Pane fesco, focacce, altri prodotti della panificazione); Pasticceria Tinivella di Andrea Dones, Grignasco (Settore: Pasticceria); Tom Tom Café bar e gelateria, Gattico (Settore: Gelato)

«Il riconoscimento di Eccellenza artigiana della Regione Piemonte riconosce e valorizza l'artigianato artistico, tipico e tradizionale - spiega Adriano Sonzini, dirigente del Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e componente della Commissione regionale per l'artigianato - il percorso intrapreso dalla Regione Piemonte oltre dieci anni fa ha portato a valorizzare ulteriormente il nostro artigianato. Oggi sono 2.808 le imprese con riconoscimento di Eccellenza artigiana in Piemonte, le aziende del Novarese sono 188, del Verbanco Cusio Ossola 203».

L.c



Osservatorio anti-burocrazia con la Confartigianato

ORBASSANO - La Confartigianato ha creato un osservatorio anti-burocrazia, per monitorare le "follie burocratiche" qui sono sottoposti ogni giorno gli imprenditori. *«Ogni anno gli adempimenti mangiano più di 7 mila euro, per un costo totale di 30,98 miliardi a carico delle imprese italiane - spiega il presidente di Confartigianato Torino Dino De Santis - L'insostenibile pesantezza della burocrazia confina l'Italia al 73° posto, tra i 185 Paesi del mondo, nella classifica internazionale sulla facilità di fare impresa. Questi costi potrebbero diminuire di 8,49 miliardi, pari al 29 per cento in meno, se venissero attuati i provvedimenti di semplificazione varati tra il 2008 e il 2012».*

Poiché gli effetti di questi provvedimenti sono ancora da valutare, la Confartigianato

ha deciso di misurarne la reale efficacia per gli imprenditori individuando nuovi interventi per sfoltire la giungla burocratica: l'osservatorio "Follia burocratica? Raccontaci la tua", appunto, attivato su www.confartigianato.it. *«Uno spazio nel quale artigiani e piccoli imprenditori possono raccontare le loro esperienze e denunciare le storie di ordinaria follia burocratica. Attraverso un questionario sarà possibile segnalare le complicazioni che rendono difficile l'attività produttiva».*

La consultazione proseguirà fino all'inizio dell'anno prossimo: dopo il 31 gennaio 2014 le segnalazioni verranno raccolte in un rapporto finale di proposte, che sarà successivamente presentato a governo e Parlamento.



4

Mostra attività produttive, l'iniziativa piace

● Gli stand hanno visto un afflusso continuo di visitatori

Ovada

«Buon successo per la Mostra delle produzioni locali, che si è aperta sabato mattina e si è chiusa domenica sera: gli stand che rappresentavano le produzioni tipiche, insediate sul territorio, hanno visto un afflusso continuo di visitatori e interesse per i prodotti offerti».

«Speriamo che seguano contatti concreti e che questa vetrina offra un'opportunità di allargare il giro di affari» è la speranza, espressa, da molti espositori.

«Noi ci siamo impegnati per continuare a offrire quest'occasione di pubblicità e conoscenza delle nostre lavorazioni, con non poco impegno in momenti di difficoltà come l'attuale». Un successo delle Associazioni di categoria, la Confartigianato e la Cna, essere riuscite a realizzare la mostra: che in un primo momento sembrava attuare. Poi si è deciso lo spostamento della location, da piazza Martiri della Benedicta a piazza San Domenico, ridimensionando lo spazio espositivo e sono arrivate le adesioni: che hanno visto 24 attività produttive, dai circuiti informatici, agli infissi, alle apparecchiature antifurto, a quelle antisismiche per le costruzioni, ai formaggi e ai dolci, all'organizzazione del tempo libero, presentarsi con le proprie proposte all'avanguardia.

All'inaugurazione, erano presenti sindaci dell'ovadese, e del novese, autorità civili e militari, per sottolineare l'importanza di una manifestazione che vuol essere una prova di fiducia nel futuro, pur se le tinte attuali dell'economia anche locale non sono positive, tanto che dai dirigenti delle associazioni degli artigiani è venuto un accorato appello agli Enti locali perché aiutino «le imprese che stanno morendo».

M.T.S.



Pubblico numeroso tra gli stand della mostra delle attività produttive



Tares, si lavora per evitare il salasso

AMMINISTRAZIONI A CONFRONTO

La Cna: «I sindaci sono consapevoli del rischio recessione. Ora servono riduzioni reali»

Alessandro Zorogniotti
da Borgo San Dalmazzo

■ Una corsa contro il tempo e, soprattutto, contro il rischio che la Tares assuma i contorni di una stangata senza precedenti per le imprese artigiane e terziarie di una provincia che solo ora sta conoscendo il volto più recessivo della crisi. La Cna del Cuneese, con la direttrice Patrizia Dalmasso, è impegnata in un giro di consultazioni con le varie Amministrazioni comunali della Granda con l'obiettivo di definire i possibili e soprattutto fattibili sgravi da introdurre prima della fine dell'anno in corso, in modo da mitigare l'addizionale di Stato pari come minimo a 30 centesimi per metro quadro e che prendono direttamente la via di Roma.

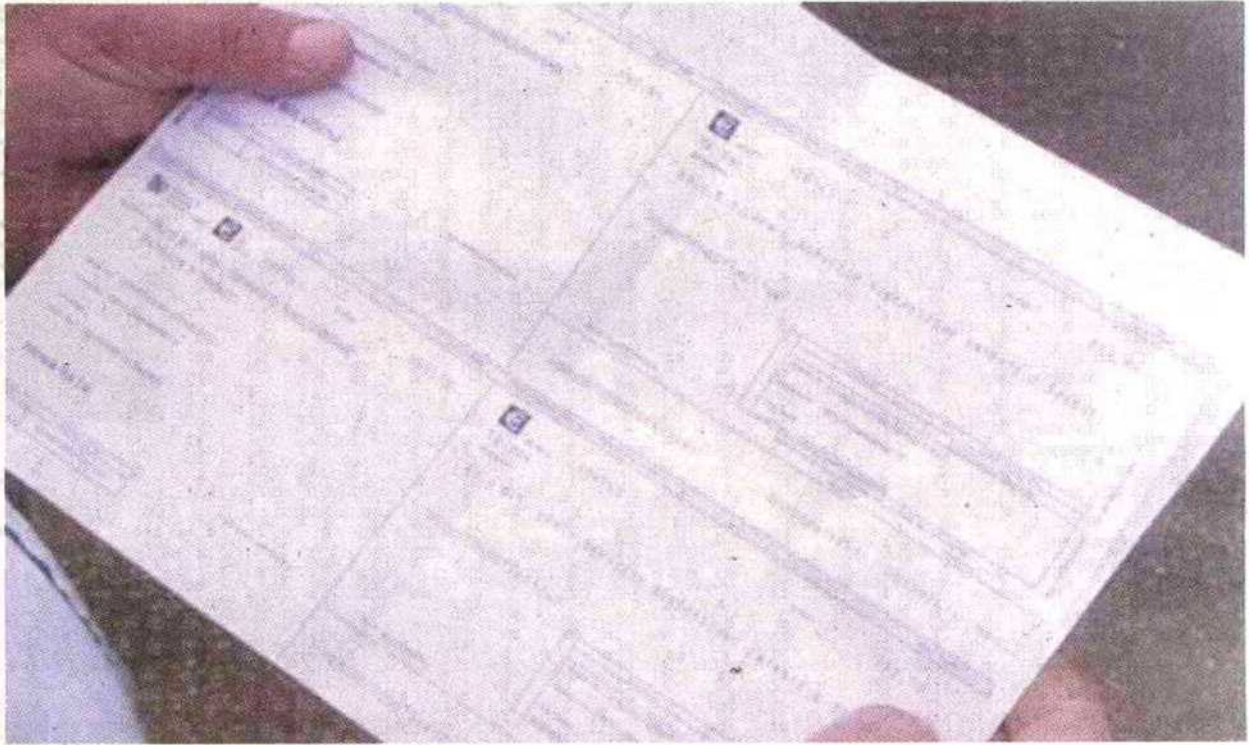
«La sensazione complessiva emersa dai confronti a cui finora abbiamo partecipato assieme alle altre sigle imprenditoriali - spiega Dalmasso - mette in rilievo la consapevolezza del problema da parte di sindaci e competenti assessori, e del rischio che specialmente alcuni settori merceologici non riescano a fare fronte a esborsi derivanti dalla pura e semplice applicazione della Tares, come voluta dall'ex Governo Monti. La disponibilità, ovunque constatata in linea di principio, a introdurre correttivi alla nuova tassa rifiuti ci esorta a proseguire sulla via della collaborazione istituzionale, ma anche della determinazione da parte nostra ad arrivare al traguardo di sconti che siano effettivamente tangibili, pur sapendo che non tutte le richieste provenienti dal mondo delle Pmi potranno trovare accoglimento».

La «geografia amministrativa» delle agevolazioni, già approvate o comunque attualmente in fase di discussione, si presenta molto variegata, anche se a oggi in ciascun Comune gli stanziamenti di cui si parla, da mettere sul piatto che piange, si caratterizzano tutti per essere di ridotta entità complessiva in relazione alla cifra totale indicata nel capitolo di entrata del bilancio di previ-

sione alla voce «tassa rifiuti e servizi indivisibili». Fossano ha inviato per ultima, fra le sette «Città sorelle», i bollettini a famiglie e imprese, riuscendo ad accordare a queste ultime delle riduzioni a oggi limitate a bar, ristoranti, pizzerie e fiorai; Savigliano ha esonerato alcune pertinenze immobiliari accessorie, rispetto alla sede aziendale principale, per attutire gli effetti del calcolo sui metri quadri; Alba ha già approvato sconti per un totale di 120 mila euro, di cui 40 mila alle imprese più tartassate e la quota maggioritaria alle famiglie, e sulla stessa direzione, in termini anche di cifre, pare incamminata l'Amministrazione di Bra anch'essa di centrosinistra. Non pervenuto il Comune di Saluzzo, mentre Cuneo al momento ha confermato la volontà di venire incontro alle famiglie a più basso reddito, in attesa che vengano accolte alcune richieste dei commercianti per il 2014, per esempio nelle zone del Centro storico che saranno coinvolte dai cantieri del Piano di riqualificazione.

A Borgo San Dalmazzo, non è stata approvata la proposta della minoranza, che proponeva di istituire un Fondo di solidarietà per ammorbidire la Tares, anche se alcuni distinguo all'interno della maggioranza e la disponibilità dello stesso sindaco Gian Paolo Beretta a valutare un accordo «bipartisan» sembrano indurre a ritenere che la partita agevolativa non sia ancora del tutto chiusa e che, di conseguenza, possano ancora esserci importanti spiragli. «Serve ora - conclude Dalmasso - una chiusura favorevole della partita di queste consultazioni, perché il fatto di mettere a disposizione delle risorse per ridurre il peso degli adempimenti fiscali sul mondo imprenditoriale è un segnale di grande responsabilità da parte dei Comuni interessati a condividere con noi la scommessa del sostegno alle aziende che decidano di continuare a lavorare e a investire nei loro rispettivi luoghi di insediamento e di storica attività».





STANGATA IN VISTA | sindaci studiano le possibili soluzioni per rendere meno pesante la tassa

OPENJOBMETIS

Artigiano è bello

Tornano di moda i lavori manuali

ROMA. «Se potessi tornare indietro... altro che master!». I risultati del nuovo sondaggio online dell'agenzia per il lavoro Openjobmetis evidenziano le difficoltà dell'attuale contesto economico e mostrano il rimpianto, di una parte dei partecipanti, per aver preferito in gioventù la specializzazione accademica a quella della pratica quotidiana, propria dei mestieri legati alla tradizione artigianale. Sul sito www.openjob.it, Openjobmetis è tornata a interrogare gli utenti della Rete su temi legati al mondo del lavoro, con una domanda provocatoria: «Se non facessi il tuo lavoro attuale, quale di queste carriere avresti voluto intraprendere?». Una provocazione resa evidente dalla scelta più votata dai circa mille «navigatori» che hanno partecipato al sondaggio: il 23% dei partecipanti avrebbe preferito essere un artigiano. Colpisce il fatto che il 70% di loro sia in possesso di un titolo di studio superiore al diploma, vale a dire laurea o master. Ciò dimostra come il momento di difficoltà del mercato del lavoro porti a preferire mestieri per i quali è richiesta un'elevata specializzazione tecnica e manuale. Insomma, oggi l'ambizione di gran parte di coloro che hanno risposto al sondaggio è saper fare bene un mestiere manuale, più che una pro-

fessione. Al secondo posto nel sondaggio di Openjobmetis, c'è la carriera politica che raccoglie il 19% delle preferenze dei votanti. Per molti l'ingresso nelle istituzioni continua a essere percepito come un approccio privilegiato, rassicurante e stabile, ma il 90% di quanti hanno indicato la carriera politica è uomo, a testimonianza del fatto che appartenere alla classe dirigente del Paese continua a essere un'ambizione poco femminile. Due punti percentuali sotto, con il 17% dei voti, c'è quella del giornalista: professione che resiste da decenni tra le più desiderate. Con il 15% delle preferenze due professioni nobili: l'insegnante e il medico. Per quest'ultima carriera, a differenza di quella politica, le preferenze sono quasi tutte rosa, con il 90% delle votanti donna. Infine, con l'11%, l'ultima professione indicata: l'avvocato. Secondo Openjobmetis la complessità del momento economico richiede da tempo che i candidati abbiano un elevato livello di specializzazione, requisito fondamentale per accedere al mercato del lavoro.

